

Ricognizioni e bombardamenti a Tripoli

L'onorevole Giolitti a Roma - Il terremoto a Costantinopoli
Il gen. Caneva verrà a Udine

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Vivaci risposte dei nostri giornali

alla pretesa d'un ritiro del decreto
di sovranità sulla Libia

ROMA, 14. — A proposito della notizia pubblicata dalla Vossische Zeitung circa il decreto di sovranità sulla Libia, il Popolo Romano scrive: «Noi ringraziamo la consorte per le sue giuste osservazioni e possiamo assicurare contro qualunque pericolo di tempeste, imperocché la pretesa di un ritiro del decreto di sovranità non lo concederebbero in Italia neppure quei anarchici che l'altro giorno vollero onorare le ceneri di un loro compagno che aveva combattuto per la Grecia, nell'ultima guerra contro la Turchia: è tutto dire!»

La Vita allo stesso proposito dice: «Sia mo grati all'autorevole giornale che per l'Italia è l'immortale stato delle cose: la sovranità nostra sulla Libia è fissata da una legge di stato e una legge di tale natura è fatalmente intangibile. Un paese non vi rinunzierebbe se non a patto di rinunciare al proprio avvenire. Ora non è l'Italia che si trova nella condizione di dover subire una simile rinuncia».

Come è disceso il capitano Moizo

TRIPOLI, 13, (ore 18.50). — Ufficiale. — Informatori raccontano che quando il capitano Moizo prese terra gli indigeni furono presi da un senso di terrore. Vissuto però discendere tranquillamente e impassibile lo attorniarono dichiarandolo prigioniero e gli offrirono latte di palma e datteri, dopo di che lo inviarono ad Azizah. Egli è custodito da tre capi arabi che rispondono della sua vita.

Si prepara una sollevazione generale in Albania

PARIGI, 14. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Atene. Mandano da Salonicco che i miristi e i malisori si preparano ad una sollevazione generale. Essi avrebbero occupato i punti elevati nei pressi della frontiera montenegrina. Si dice che nel villaggio di Scutari, dove è stato proclamato lo stato di assedio, alcuni soldati turchi avrebbero massacrato 26 cadetti, dopo averli torturati.

La Grecia non turberà la pace

VIENNA, 14. — Il segretario di legazione Xidakis, incaricato di affari di Grecia a Vienna, ha dichiarato ad un redattore del Neues Wiener Journal che le informazioni di un giornale estero, secondo la quale la Grecia mobiliterebbe, il consiglio superiore della guerra greco sarebbe seduto e la dichiarazione di guerra sarebbe imminente sono false. Il governo greco, secondo lui, non ha affatto intenzione di turbare la pace nei Balcani. La miglior prova che la situazione non è critica è che il Re Giorgio si trova attualmente a Copenaghen per visitare la famiglia reale e non è impossibile che visiti prossimamente Vienna. Xidakis ha ricordato le informazioni secondo le quali il ministro di Grecia a Costantinopoli avrebbe dichiarato al ministro degli esteri di Turchia che i comizi tenuti in Grecia non hanno alcuna importanza e che essi non possono influire sull'attitudine pacifica e amichevole del governo greco. Xidakis ha dichiarato che è questa anche la sua opinione personale, e che in Grecia è così pure nelle isole tutto è tranquillo.

Un altro terremoto sul Bosforo

COSTANTINOPOLI, 14. — Dopo il terremoto del 9 agosto vi sono state frequenti scosse sismiche. La notte scorsa alle 9.30 è stata avvertita una violenta scossa durata un secondo.

La rivoluzione è scoppiata a San Domingo

L'intervento degli Stati Uniti

WASHINGTON, 14. — Gli Stati Uniti hanno deciso di intervenire a San Domingo, ove è scoppiata una rivoluzione che minaccia gli interessi dei nord americani e degli altri stranieri. Si dice che navi da guerra partiranno immediatamente per le acque dominicane.

I particolari del suicidio
del generale Nogi

PARIGI, 14. — Il Journal, in un dispaccio da Tokio, dopo avere annunciato il suicidio del generale Nogi scrive: «L'interesse per i funerali del Mikado è sorpassato dal drammatico episodio il quale dimostra ancora chiaramente che perdurano le tradizioni del vecchio Giappone. Il generale Nogi e sua moglie si sono suicidati offrendo la loro vita in memoria dell'imperatore defunto».

TOKIO, 14. — Il generale Nogi si è tagliato la gola con una piccola sciabola e sua moglie si è piantato un coltello nello stomaco. Ambedue si suicidarono mentre la cannonata annunciava che il corteo funebre lasciava il palazzo. La tragedia si è svolta nell'abitazione privata della famiglia Nogi. Il generale e sua moglie, dopo indossarsi gli abiti di cerimonia giapponesi bevvero il sake di addio in una coppa che l'imp. defunto aveva loro regalato e si posero di fronte al ritratto del Mikado ormai di tutto. Il suicidio venne scoperto da una studente abitante presso il generale. Durante l'agonia il generale e sua moglie dettero prova di indomabile energia. La notizia della tragedia produsse in tutto il Giappone un profondo senso di tristezza.

I funerali del Mikado

TOKIO, 14. — Il treno funebre recante la salma dell'imperatore ora è partito stamane alle nove per Tokio salutato dalle salve di terra e di mare.

KYOTO, 14. — Il treno funebre recante la salma dell'imperatore è arrivato nel fondo imperiale Momoyama presso Kioto, per la tumulazione definitiva sopra un'altura coperta da un bosco d'abeti considerata sacra. Sopra la spianata poco al di sotto della tomba è costruito un reliquiario funebre, ove fu deposta la salma. Per celebrare il servizio religioso dal treno al reliquiario la salma fu trasportata su un grande palanchino a braccia da una squadra di cinquant' uomini lungo il viale espressamente costruito, decorato ed illuminato fantasticamente.

Il problema della difesa navale in Francia

La squadra del Nord è un'illusione

PARIGI, 14. — L'Action scrive. L'aver deciso di inviare nel Mediterraneo occidentale la nostra terza squadra non risolve la questione della nostra organizzazione navale in quel mare; al contrario l'invio deliberato pone in tutta la sua brutalità il problema della difesa delle nostre acque territoriali e delle nostre coste del Marocco e dell'Atlantico. E' necessario che questo problema appaia dinanzi all'opinione pubblica della popolazione delle nostre coste oceaniche, dei nostri pubblici e di tutti i nostri alleati e amici, data la forma brutale che ha già assunto. La terza squadra del nord non è per così dire che una illusione di forza navale, ma tale illusione ingannava una moltitudine di persone oneste e noi siamo grati al Ministero della Marina di averla dissipata.

Il generale Marion

non fu fatto prigioniero?

PARIGI, 14. — Il giornale riproduce una versione in cui si smentisce che il generale Marion sia stato fatto prigioniero dalla divisione di cavalleria del partito azzurro e dicono che l'ordine di cessare il comando è pervenuto ai corpi lontani dal campo di battaglia molto tempo dopo che le truppe già avvertite avevano cessato il combattimento.

Così la dodicesima divisione di fanteria ha ripreso l'azione su Crann mentre una parte del partito azzurro era in riposo.

La soddisfazione alla Francia

Il richiamo dei consoli e del colonnello Silvestri

PARIGI, 14. — Il Petit Parisien afferma che la Spagna non tarderà a dare soddisfazione esplicita alla Francia per quanto riguarda l'attitudine dei suoi consoli al Marocco e che pubblicherà le punizioni da infliggere a ciascuno di essi. Geoffroy ha trasmesso a questo proposito le più esplicite assicurazioni.

PARIGI, 14. — L'Echo de Paris ha da Madrid: Subito dopo la firma del contratto franco-spagnuolo il colonnello Silvestre sarà chiamato a Madrid e sostituito nel comando delle truppe del Garb dal generale Primo-rivera.

L'accordo franco-spagnuolo

per farla finita coi cospiratori

LISBONA, 14. — E' intervenuto un accordo tra la Spagna e il Portogallo il quale stabilisce: Primo: l'espulsione dalla Spagna di tutti i capi e principali fautori di cospirazioni. Secondo: Rinvio al giudizio di tutti gli individui implicati nelle cospirazioni e sottoposti alle leggi spagnole. Terzo: Divieto per tre anni di rientrare nel territorio spagnolo a tutti gli individui che hanno cospirato in Spagna fino dal luglio scorso contro il regime istituito nel Portogallo e che hanno accettato l'offerta di emigrare nel Brasile, o hanno emigrato in altro paese. Quarto: Elaborazione di una convenzione di stato permanente, diretta ad impedire future cospirazioni.

I sottomarini con la telegrafia Marconi

PARIGI, 14. — I giornali hanno da Cherbourg che in seguito ad esperimenti assai interessanti e che hanno dato risultati assai soddisfacenti, il ministro della marina ha deciso che tutti i sottomarini siano muniti di una antenna ricevitrice per telegrafia senza fili, simile a quella installata a bordo delle torpediniere. Le antenne potranno essere così facilmente montate e assicurate allo stesso ponte del sommergibile al momento dell'immersione.

La rivoluzione portata dagli aeroplani

nel metodo di combattimento

PARIGI, 14. — Il Petit Parisien dice che il colonnello Hirschauer ha dichiarato ad un suo redattore che le informazioni riferite ai due partiti dagli ufficiali aviatori sono state molto notevoli ed ha aggiunto che l'aviazione cambierà o piuttosto ha già cambiato l'attuale metodo di combattimento.

La guerra alla frontiera messicana

NEW YORK, 14. — Le disposizioni date dal presidente Taft in seguito ai colpi di fucile tirati alla frontiera messicana, sembra siano riuscite ad impedire un attacco su Agua Prieta da parte degli insorti messicani i quali sono partiti diretti al sud. Secondo nuove informazioni dal Messico una nuova banda di ribelli che si dice composta di partigiani di Vasquez e Ximenez avanzano su Ciudad Porfirio Diaz. Un dispaccio da Douglas annuncia che gli insorti hanno cominciato l'attacco di El Digas, colonia mineraria nord americana, e che sono stati inviati rinforzi di truppe federali.

L'arbitrato tra i fabbricanti di cotone

LONDRA, 14. — La Federazione inglese dei padroni cotonieri, riuniti a Manchester ha approvato il regolamento per risolvere mediante arbitrato gli eventuali dissaccordi tra i fabbricanti di cotone dell'Inghilterra, Francia, Germania, Paesi Bassi, Italia, Svizzera, Russia e Spagna. Il regolamento ha l'effetto di sottrarre le questioni ai tribunali ed ha già avuto l'approvazione dei paesi interessati.

L'avvocato Gibson si difende

NEW YORK, 14. — L'avvocato Gibson, arrestato ieri, dichiara che le accuse di assassinio formulate contro di lui sono prive di fondamento ed aggiunge che il nome della donna morta misteriosamente è Ritter e non Szabo.

Il naufragio d'un vapore germanico

LAS PALMAS, 14. — Mandano da Libia che il vapore tedesco Kamerun è naufragato perdendo corpi e beni.

La scoperta d'una grande statua in Augusto

ROMA, 14. — Il Messaggero ha da Civita Lavinia che tra i cospicui avanzi della collezione di Fregiano è stata scoperta una grande statua alta metri 2,5 la cui testa raffigura l'imperatore Augusto. Però il corpo non è della stessa mano, né della stessa epoca (primo secolo) delle braccia e del busto, scolpiti in qual-

che secolo posteriore. La statua è motivo di escursioni di molti archeologi e doveva trovar posto in una nicchia, come è provato dall'imperfetto lavoro della parte posteriore.

Il Congresso della "Dante Alighieri", a Catania

ROMA, 14. — Dal 27 al 31 ottobre p. v. si terrà in Catania il Congresso della Dante Alighieri con l'intervento di circa 400 delegati e dei ministri della P. I. Credaro e di Grazia Giustizia on. Finocchiaro Aprile. Interverrà pure, se la politica lo permetterà il ministro degli esteri on. Di San Giuliano che è presidente del Comitato d'onore del congresso. Il programma dei festeggiamenti è vario: oltre ai ricevimenti che quelle autorità cittadine daranno ai congressisti, vi sarà una gita attorno all'Etna ed un'altra a Riposto. Nella occasione sarà offerto il libano sociale.

Si è deciso pure di offrire al Consiglio centrale un album di papiri con la firma di dame catanesi ed una ispirata dedica di occasione: sarà pur messa in vendita una cartolina postale commemorativa con la quale si illustrano i ben noti versi del nostro poeta:

Per correr miglior acqua alza le vele.

L'on. Pasquale Libertini presidente del comitato ha ottenuto infine dai ministri competenti che se saranno cessate le ostilità colla Turchia, la nuova potente nave da battaglia Dante Alighieri andrà a Catania a ricevere la bandiera di combattimento.

Un grave incidente sul Lungo Tevere

per l'incendio dell'interruttore d'un tram

ROMA, 14. — Stamane a Roma verso le ore 6.30 la vettura tramviaria 218 della linea cinque che percorre l'itinerario Piazza Venezia e San Paolo, giunta all'altezza del ponte dei Quattro Capri presso il lungo Tevere Pierleoni ebbe l'interruttore incendiato nella piattaforma posteriore. Grande panico invase i passeggeri che si pigiavano nella vettura. Essi erano in maggior parte operai che si recavano al lavoro. Tutti cercavano di fuggire, mentre la vettura si trovava ancora in moto e si gettavano a terra dalla piattaforma posteriore e dai finestrini. Nella caduta 10 persone riportarono ferite e contusioni dichiarate guaribili in 10 giorni. Un giovane dell'apparente età di 20 anni, non ancora identificato, nella caduta riportò la frattura della base del cranio. Venne subito trasportato all'ospedale, dove poco dopo morì.

Dei feriti alcuni hanno riportato anche delle ustioni. La vettura venne rimossa e trasportata in Piazza Venezia dove si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria. Non ancora sono accertate le cause che produssero l'incendio dell'interruttore. Il fattorino al momento dell'incidente si trovava nell'interno della vettura a distribuire i biglietti ai passeggeri. Questi interrogati hanno affermato che la vettura procedeva a velocità normale.

Sul diritto di recesso dei soci

della Cassa Mutua di Torino

ROMA, 14. — Poisso assicurarsi che il comm. Stringher, direttore della Banca d'Italia, è presidente dell'istituto per la Assicurazione di Stato, sta studiando in questo momento come regolare la liquidazione della Cassa Mutua di Torino in guisa da accontentare le legittime esigenze dei soci che chiedono il recesso.

Se — come credo — sono bene informato, lo Stringher sarebbe in un ordinamento d'idee diverso da quello annunciato tempo addietro dal ministro Nitti prima ancora che fosse pubblicato il nuovo regolamento. Lo Stringher studierebbe una operazione finanziaria valevole ad agevolare completamente il recesso dei soci che a suo tempo lo chiederanno.

Per il censimento e la requisizione

delle automobili

ROMA, 14. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto controfirmato, dai ministri on. Giolitti e Spingardi, riguardante la necessità di procedere al censimento ed alla rivista dei veicoli automobili esistenti nel Regno, allo scopo di determinare quali di essi sieno idonei al servizio militare.

Il decreto è il seguente:

Art. 1. — E' fatta facoltà al ministero della guerra di procedere al censimento e alla rivista totale o parziale dei veicoli automobili a quattro ruote, il cui motore è azionato da qualsiasi specie di energia, escluse le alovie, nonché al censimento del personale automobilistico addebi. Tali operazioni saranno indette e portate a conoscenza degli interessati mediante manifesti che saranno pubblicati almeno 15 giorni prima che abbiano ad avere inizio le operazioni stesse.

Art. 2. — Non sono soggetti alle disposizioni del presente decreto i veicoli automobili appartenenti alle persone di cui all'articolo 2 della legge 30 giugno 1889.

Art. 3. — Le modalità con le quali verranno effettuati il censimento e rivista e i conseguenti obblighi proprietari dei veicoli automobili saranno determinati dal Ministero della guerra d'accordo cogli altri Ministri interessati in conformità delle prescrizioni contenute nella legge 30 giugno 1889 sopra citata.

Art. 4. — A coloro i quali senza giustificato motivo non si attengono alle disposizioni che verranno emanate in conformità del precedente art. 3 saranno applicate le multe attualmente comminate per quanto riguarda i quadrupedi e i veicoli dalla legge 30 giugno 1889.

Art. 5. — Il presente decreto dovrà essere presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Cronaca Provinciale

La lotta contro la fillossera

Un importante decreto del Ministero di A. I. C.

Il Ministero dell'Agricoltura Industria e Commercio:

Visto il decreto 23 maggio 1887 che stabiliva le norme relative al divieto di coltivare i fondi, dove furono distrutte viti fillosserate.

Considerato, che non si ritiene ulteriormente opportuno di eseguire scassii totali del terreno, ove viene applicato il sistema distruttivo;

Ritenuto, che dalle aree infette e dalle zone di sicurezza, che si distruggono per combattere fillossera, è interdetta ogni coltura e la esportazione di qualsiasi vegetale, di pali tutori, di piante e di concimi fino a che non sian diversamente stabilito;

Udito il parere della Commissione per la difesa contro le malattie delle piante;

Decreto: Nelle aree infette o nelle zone di sicurezza dei centri d'infezione fillosserica già distrutti, e dopo le operazioni di distruzione di quelli che verranno sottoposti a tale trattamento, il divieto di coltura sarà regolato come appresso;

a) sino al primo novembre dell'anno successivo a quello nel quale furono eseguite le operazioni di distruzione, è vietato ogni e qualsiasi coltura;

b) dopo questo tempo e per altri due anni successivi, son consentite solamente quelle coltivazioni, che non recano movimento di terreno oltre i 22 centimetri.

Tuttavia, nelle aree sottoposte a distruzione, già tenute a coltura mista, potranno essere autorizzate le coltivazioni anzidette, qualora sia stato ordinato ed eseguito lo sradicamento delle viti e infestati nel terreno grammi quaranta di solfuro di carbonio per metro quadrato;

c) scaduto detto biennio, è consentita, salvo casi speciali, qualsiasi coltura.

Queste disposizioni non sono applicabili per i terreni, nei quali è stata abbandonata la distruzione delle viti fillosserate, e sono revocate tutte le precedenti disposizioni, in materia di divieti per coltivazione, nei terreni, ove venne applicato il sistema distruttivo.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 14 Settembre)

Affari approvati

Udine. Feste commemorative del 1911 in Roma — Villa Santina. Utilizzazione boschi Isoletta, Saleto e Zucca. — Castions di Strada. Assicurazione archivio contro gli incendi. — Muzzana. Vendita di casa. — Buttrio. Aumento salario al messo. — Villa Santina. Acquedotto: mutuo — Talmassons. Concorso per la flotta aerea. — S. Vito al Tagliamento id. id. e per gli espulsi — Coseano. Prestitoidi L. 75.000 per tre edifici scolastici — Pavia di Udine. Accettazione prestito per edifici scolastici. — Colloredo di Montebello. Mutuo edifici scolastici. — Ronchi di Sotto. Regolamento daziario: Stipendio ai commesse. — Zuglio. Concessione di combustibile a Dorigo Giovanni — Segnacco. Aumento salario al messo. — Coseano. Assegno fisso alle guardie campestri per il vestiario. — Pozzolo. Prestitoidi per edifici scolastici: ampliamento scuole di Sammarzandichia.

Resti Prestitoidi di L. 91000 per quattro edifici scolastici — Pinzano. Mutuo per l'acquisto di Manzana. — Coseano. Aumento tassa cani. — Pinzano. Cessione posti riservati nel cimitero. — Fiume. Vendita ritagli stradali in aree comunali. — Ligussolo. Vendita piante boschi Selva e Grenzi. — Talmassons. Attivazione pesa pubblica. — Tolmezzo. Consorzio boschi carnic. Utilizzazione piante resinose. — Spilimbergo. Modifiche al regolamento per la guardia urbana. — Socchieva. Concessione piante a Facchin G. Batta.

Decisioni varie

Pordenone. Conferimento esattoria. Esprime parere favorevole. — Claut. Esattoria: Aumentoaggio e modificazioni ai capitoli speciali id. id. — S. Vito. Esattoria. Aggiudicazione alla Banca Frisanco e C. id. id. — Zoppola. Acquisto terreno per la fermata di Cusano id. id. — Ravascletto. Ricorso Sebastianutti per mandato d'ufficio. Non ha provvedimenti da prendere.

Rinvii

Udine. Regolamento per le pubbliche affezioni. — S. Vito al Tagliamento. Contributo alla Società Filarmonica. — Cordenons. Transazione coll'impresa Bidinot. — Claut. Utilizzazione piante del bosco Lests.

Leggere in quarta pagina

l'emozionante romanzo

TRE MILIONI DI DOTE

Da CIVIDALE

Il Conte di Torino

Ci scrivono 14 (n): Ieri sera verso le 6 S. A. R. il Conte di Torino attraversò la città in automobile, accompagnato da altri due ufficiali.

Entrò da porta S. Pietro, uscì da porta di B. o di Ponte, senza fermarsi. Credesi abbia percorso le strade: Spessa — Corno — Manzano — Buttrio — Udine.

Il mercato - Un suicidio - Arresti

- Sul ponte del Diavolo

Il mercato bovino equino e suino odierno riuscì fiacco. Molti capi di bestiame vennero accompagnati ai loro boari, ma gli affari furono limitati.

Mancarono i mercanti esportatori. I prezzi sostenuti.

Il mercato ordinario riuscì invece animato.

Il burro venne incettato a L. 2.70 — le uova a L. 9.50 il cento.

Il pollame a L. 1.50 al lordo, le pere e le mele da un minimo di L. 11 ad un massimo di L. 45; le pesche da L. 40 a 65.

I fagioli freschi da 15 a 20. — Il grano duro si elevò di L. 2 al quintale.

Sul mercato, assoluta deficienza.

Le legna vennero pagate a L. 1.80 — il carbone a L. 8.50.

Giunge notizia che ad Jorca (Piemonte), si è suicidato con un colpo di rivoltella, certo Bertuzzi Luigi di anni 25, pittore decoratore di Cividale.

Il Bertuzzi giovanotto di slancio e di ingegno aveva lasciato la famiglia per recarsi a Torino, quando ancora facevano i lavori dell'esposizione ed infatti fu per parecchio tempo impiegato nei lavori decorativi di detta esposizione.

Oggi dal RR. Carabinieri, coadiuvati dalle Guardie Municipali vennero arrestati due girovaghi residenti a Udine per truffe.

Anche oggi sul ponte del Diavolo poco mancò che non venisse schiacciato un ragazzotto trovato accidentalmente fra due ruotabili, uno che andava, l'altro che veniva.

L'altro giorno sul ponte stesso vennero quasi sconsigliati la vettura del prof. Accordini.

A quando l'allargamento?

Da FAGAGNA

I tiri dal forte - Il cav. Prandini al Congresso di Cremona

Ci scrivono 14 (n): Stamane seguirono i tiri di prova dal nostro forte, sulle pianure di Colloredo di Montebello, avendo tersa così disposto l'autorità militare causa, la difficoltà di trasportare alcuni colpi dal mobilio, abitanti entro la zona pericolosa di Pisacens.

Furono sparati 12 colpi a proietto scoppiante, e uno a salva.

Assistevano dai forti tiri var' ufficiali d'artiglieria e dell'Ufficio Fontazioni di Udine e l'Impresario sig. Tonini.

I tiri a detta dei competenti furono riusciti, e non si verificò il benché minimo incidente.

Numerosa folla assisteva da parecchi punti, a questo spettacolo nuovo per noi.

Stamane il cav. Silvestro Prandini, direttore della Lattoria e del R. Osservatorio di Caselle in unione al signor Luigi d'Orlandi presidente si recò al Congresso Nazionale delle Lattorie Cooperative che si terrà a Cremona.

Il cav. Prandini farà la comunicazione di un importante suo studio. — Il caseificio dell'Alto Bresciano. — Ed i mezzi più adatti per il suo perfezionamento.

Lo studio ricco di minuziose e scrupolose indagini, e di dati, è un lavoro riuscitissimo, e certo sarà oggetto di attenzione e di pratica applicazione, da parte dei Bresciani che prenderanno parte all'importante convegno.

Da PORDENONE

L'aeroplano Verza

Riceviamo e pubblichiamo:

Pordenone 14 settembre 1912

Egregio signor Direttore del Giornale di Udine.

Mi spiace nuovamente doverla importunare, sarà l'ultima volta, per la polemica sorta tra me e il signor Verza. Ma siccome il Verza afferma nel suo giornale che a lui spetta l'esclusivo merito della costruzione dell'aeroplano Friuli e che fu soltanto un operatore stipendiato che eseguì un'opera puramente materiale, per la verità, replico che ciò non corrisponde a esattezza e il Verza lo sa perché non gli è ignoto che la sua idea e i suoi dati furono da me anche sostanzialmente variati perché non corrisponde-

XX Settembre 1912

Il Giro Ciclistico del Friuli

che si correrà il 21 e 22

indetto dal

"GIORNALE DI UDINE"

col concorso ed organizzazione dell'

UNIONE VELOPEDIISTICA UDINESE

vano e che perciò non si nella sciolta società Friuli, solo operato stipendiato e costruttore materiale.

Questo potrà benissimo essere messo in luce avanti autorità competenti e se il Verza vuole agire contro di me faccia pure il suo comodo che io contraggo, lieto più di lui forse, che le cose siano chiarite.

Scusi la noia ed il disturbo e mi creda suo devoto.

E. Pensuti

Movimento dello Stato Civile

Movimento dello stato civile: Nati: Maschi 11 - femmine 8. Totale 19.

Morti: Rempogna Sutto Anna di anni 31 - Pubblicazioni di matrimonio: Mazzanti Aristide con Rossi Amalia.

Matrimoni: Srefini Ettore con Fasan detta Milani Angela.

Da VISINALE

Gli assassini di Fiesio

Ci scrivono 14 (n):

Questa sera alle 19 in traduzione straordinaria scortati da due I. R. Gendarmi, dal Commissario di Polizia di Cormons e da un agente di polizia in borghese sono giunti a questo confine e sono stati consegnati ai nostri RR. Carabinieri, i due assassini di Fiesio Umberto Andreassi Gino di anni 18 e Zambello Cesare di anni 17, dei quali qualche mese fa ebbe ad occuparsi estesamente tutta la stampa.

Li abbiamo avvicinati e li avremmo intervistati, se la benemerita obbedienza ad ordini superiori perentori non ce lo avesse cortesemente proibito, e possiamo dire che è semplicemente meraviglioso che quei due giovinetti abbiano potuto consumare il feroce delitto che è loro attribuito.

Entrambi imberbi, piuttosto gracili, specie lo Zambello, dimostrano l'età che hanno e dall'aspetto non si direbbe che si preoccupano troppo della sorte che li attende.

Domani col treno che parte da S. Giovanni di Manzano alle 6.45 proseguiranno direttamente per Venezia, dove, scortati dal Maresciallo Camoglio Giuseppe comandante la stazione di Dogliana e da tre carabinieri suoi dipendenti.

La notizia del loro arrivo presto diffusa in questa frazione e nei paesi vicini ha raccolto alle 19 nei pressi del Ponte Brazzano una discreta folla di gente dalla quale è partito qualche grido di: "Morte agli assassini di Fiesio".

L'energico maresciallo Camoglio però, che dirigeva il servizio ha saputo mantenerla a rispettabile distanza in modo che la vettura che trasportava i due assassini ha proceduto senza difficoltà e senza il minimo incidente.

Da SAN VITO al Tagliamento

La rinuncia del direttore didattico

Ci scrivono 14 (n):

Ieri l'egregio sig. Carlo Fattorelli da qualche anno benemerito direttore didattico delle nostre scuole elementari ha rinunciato formalmente al posto che copriva qui con tanto onore: per assumere l'ufficio di Rettore del collegio convitto di Toppo Wassermann della nostra città.

Certi d'interpretare i sentimenti di tutta la cittadinanza mentre siamo veramente dispiaciuti della sua partenza non possiamo a meno di rallegrarci seco lui per la onorifica nomina e gli auguriammo una carriera sempre più brillante.

Da S. PIETRO al NATISONE

Promozione

Ci scrivono 14 (n):

Il nostro egregio maresciallo dei R. Carabinieri signor Carulli, con recente decreto venne promosso al grado di capo.

Da TRICESIMO

Trionfo di giovinezza

Ci telefonano 15, mattina:

Ieri sera ebbe luogo la prima rappresentazione dell'operetta "Trionfo di giovinezza". L'esito fu soddisfacente.

Il teatro era affollatissimo, specie da molte persone venute appositamente da Udine.

A domani un esteso resoconto della serata.

Les double-face
Graven Bros - Londra
Cappelleria CHIUSI
Udine - Via Cavour 10 - Udine

CRONACA GIUDIZIARIA

Alla Corte d'Appello di Venezia

Grave ferimento a Trasaghis

Turrisini Domenico di Fioresano di anni 29, Turrisini Fioresano fu Domenico di anni 37 e Turrisini Fioresano di Fioresano di anni 29, furono condannati dal Tribunale di Udine il primo a mesi 3, a giorni 20 riducendo la pena a giorni 20 per l'amnistia, gli altri due alla reclusione per mesi due ciascuno condannati in forza del suddetto decreto. Il Turrisini Domenico inoltre al risarcimento dei danni col beneficio a favore di quest'ultimo della condanna condizionale e tutti in solido al pagamento delle spese processuali per avere il Turrisini Domenico nel 25 dicembre 1910 in Alessio di Trasaghis ferito con una roncola al pugno destro Stefanutti Pietro causando gli lesioni guarite in 14 giorni e gli altri due per avere nelle suddette circostanze percosso Stefanutti Pietro in varie parti del corpo lesioni guarite in giorni 14.

La Tarnowska è stata condannata

a pagare 60.000 lire alla madre di Mamarnowski

VENEZIA, 14. - Oggi alla nostra Corte d'Appello è stata pubblicata la sentenza nella causa civile intentata dalla contessa Eleonora Forlivi (madre del conte Mamarnowski, che la contessa Tarnowska ha fatto assassinare) rappresentata dall'avvocato Carnelutti in confronto della contessa Maria O'Rourke maritata Tarnowska e di Nicola Naumoff, la prima rappresentata in giudizio dal suo tutore, avv. Ciano, e il secondo contumace.

Con tale sentenza la Corte condanna la convenuta a pagare in solido all'attrice quale risarcimento di danni e rifusione delle spese di costituzione e di rappresentanza di P. C. la somma di L. 60.000 oltre alle spese del giudizio liquidato in lire 400 e successivamente incrementi.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale, dal 8 Settembre al 14.

Nati

Nati vivi maschi 16 - femmine 8 - Totale 24.

Esposti maschi 0 - femmine 1 - Totale 1.

Pubblicazioni di matrimonio

Petro Foschiani facchino con Teresa Bonino tessitrice - Alessandro Colletti impiegato ferroviario con Emelalda Leskovic agitata - Arduino Mazzavilla meccanico con Pasqua Angeli casalinga - Giovanni Bigot macellaio con Tranquilla Gattinoni casalinga - Ottaviano Rodaro muratore con Carolina Fumagalli casalinga - Alfredo Cristoforetti agente di negozio con Angelina Coso casalinga - Dott. Paolo Marzuttini medico chirurgo con Laura Fattori agitata - Antonio Fantuzzi negoziante con Rosa Guella casalinga - Luigi Pacini segretario comunale con Emilia Rosolini agitata - Anedone Ciolutti falegname con Romilda Adamo casalinga - Teodoro Ederia tramviere con Ida D'Agostina casalinga - Valentino Magnani ingegnere con Emma Maria Del Prà agitata - Silvio Rubbazzar impiegato con Maria Orter agitata.

Matrimoni

Luigi Flori calzolaio con Elisabetta Ortiga casalinga - Romano Benvenuti commerciante con Maria Del Fabbro civile - Angelo Zangrandi negoziante con Santa Cotterli sartà - Giacomo Capelletti sartò con Maria Lanfrancesca - Luigi Brini ferroviere con Maria Orter agitata - Emanuele Raimondi tenente del genio con Caterina Vanni prof. di lettere - Nè Marina industriale con Irene Tomada civile.

Morti

Maria Miotti ved. Marcenti fu Antonio di anni 68 casalinga - Metilde Perizzoli ved. Bassi fu Vincenzo di anni 82 casalinga - Maria Kuber ved. Lorenz fu Giovanni di anni 71 civile - Pellegrini Teresa di anni 63 - Giovanni Peresson fu Santo di anni 18 contadino - Antonio Dignan di Gio. B. di anni quattro - Maria Struppolo Michelutti di Nicolò di anni 27 tessitrice - Elisabetta Favero ved. Migotto fu Domenico di anni 81 contadino - Leonardo Della Pietra fu Giovanni di anni 42 segantino - Angelo Moro di Giovanni di anni 4 - Maria Paron Rovere fu Francesco di anni 48 contadina - Celeste Duricchi di Domenico di anni 31 muratore - Clotilde Onofri di anni 8 - Natalina Birci di anni 7 - Maria De Marchi Bianchi fu Angelo di anni 78 casalinga.

Totale 15 dei quali 6 appartenenti ad altri comuni.

L'ex re Manuel è partito per Lucerna

COMO, 14. - Stamane alle 10.30 la famiglia dell'ex re Manuel di Portogallo che ha soggiornato per tre giorni a Como ha lasciato la nostra città direttamente a Lucerna.

Le grandi manovre di cavalleria

La chiusura della prima fase

L'intervento degli aeroplani

Ecco il comunicato ufficiale gentilmente favoriti dal comando:

Ieri ebbero termine le manovre di cavalleria a divisione contrapposte iniziate il giorno 11.

Ieri sera le divisioni trovavansi dislocate: a Villotta e Cinto Caomaggiore quella del Veneto (partito azzurro); nei dintorni di S. Vito al Tagliamento quella del Friuli (partito rosso).

Concetto del comandante la divisione azzurra fu quello di puntare direttamente in S. Vito al Tagliamento da sud-ovest e da ovest; intendimento del comandante la divisione rossa quello di attendere il pronunziarsi dell'azione da parte degli azzurri per manovrare in conseguenza.

Verso le 5.30 ha avuto principio la manovra coll'avanzata delle pattuglie dei due partiti: alle ore 8 a loro volta i rossi hanno iniziato il movimento. L'azione principale si è dapprima svolta a Sbroia vacca per parte dei ciclisti dei due partiti e di artiglieria da parte del partito azzurro.

Ritirati i ciclisti del partito rosso la divisione azzurra ha avanzato direttamente su S. Vito determinando lo svolgersi di numerosi ed animati episodi nei dintorni della cittadina.

Per esigenze di manovre il direttore alle ore 10.30 ha disposto che il partito rosso si ritirasse in direzione di nord.

Sgombrata S. Vito dai rossi, la divisione azzurra ha occupato questa località. Alle 11.30 è cessata l'esercitazione.

Due velivoli delle flottiglie di Pordenone eseguirono stamane una ricognizione sulla base di un tema determinato riguardante la manovra.

S. A. R. il conte di Torino e S. E. il tenente generale Berta, direttore delle manovre, hanno assistito alle principali azioni svoltesi fra Sbroia vacca e S. Vito al Tagliamento.

Il combattimento a S. Vito

Il partito rosso sconfitto si ritira

Ci scrivono da S. Vito 14 (n):

Dopo una notte quasi insonne stamane S. Vito veniva svegliata dal presidio del rombo degli automobili e dei motocicli, dallo scarpito di centinaia e centinaia di cavalli lanciati ora al trotto ed ora al galoppo, dal frastuono dei carriaggi che portavano ad occupare i posti stabiliti.

Il tema della manovra è il seguente: La divisione rossa giunta a S. Vito si trasforma e vi si sostituisce con l'attacco e l'avanzata del partito azzurro che avanzando da Motia di Livenza tenta di occupare S. Vito.

Verso le sei arrivarono i primi messaggi delle pattuglie dai quali si arguiva che l'attacco principale si pronuncerà sulla provinciale della Motia; in conseguenza di ciò la batteria a cavallo viene fatta piazzare a sud del viale della fabbrica da zucchero; l'osservatorio che da ieri funziona sul nostro campanile viene congiunto telefonicamente alla batteria per opera della sezione specialisti.

Nella piazza maggiore sono riuniti il parco del genio minatori, e del genio pontieri, tutti gli shock del paese sono guardati a vista e fortemente tenuti da minatori e da pattuglie di cavalleria.

A protezione immediata della batteria vengono posti due squadroni del "Milano" mentre il 13.º "Saluzzo" si irraggia dalla parte di Gleris di Bràda Bottari, parte del 7.º con una sezione di mitragliatrici si allontana per Savorgnano "Novara" cavalleria si avvia verso Motia di Livenza e Pordenone, mentre il 13.º "Monferrato" guarda le spalle verso Casarsa.

Il primo contatto avviene fra i bersaglieri rossi che con una sezione di mitragliatrici si erano portati fino a Sbroia vacca, e la cavalleria avversaria pure fornita di mitragliatrici e di una sezione d'artiglieria.

Dopo pochi minuti fu fuoco i rossi sono fatti retrocedere e si ritirano precipitosamente fino al ponte di S. Marco dove riprendono la resistenza.

Ma questo non è il solo punto dove si combatte, perché ovunque su tutte le strade, su tutta la fronte insomma crepitano le mitragliatrici e i fucili.

L'azione è necessariamente divisa perché i soldati non possono far uso che delle strade, perché manovrano in un terreno coperto e tutto interessato da canali e corsi d'acqua.

Frattanto tuono, ininterrottamente anche il cannone e gli azzurri avanzano sempre a sbalzi e i rossi pure a sbalzi si ritirano. L'ultimo simulacro di difesa è fatto proprio all'imboccatura del paese per dar tempo all'artiglieria di ritirarsi.

Sua Altezza il Conte di Torino, assieme al Generale Berta, sono scesi dall'automobile, e seguono con interesse sulla carta l'andamento della manovra.

Intanto i bersaglieri azzurri per dare la traversa sono giunti alle spalle della cavalleria, e iniziano il tiro 20 metri di distanza, vengono caricati e dispersi; ma la posizione si fa sempre più insostenibile e viene dato l'ordine della ritirata.

La confusione è enorme; dalla Torre Raimonda sbucano intanto i primi lancieri del "Genova" cavalleria che si lanciano al grido di "Savoiati" sul "Novara" cavalleria che si volta e controcarica. I due squadroni vengono a stento fermati dai superiori a pochi metri l'uno dall'altro: le trombe squillano le note della marcia al passo, la manovra è finita, sono le 10 e mezza.

S. A. il Conte di Torino chiama gli ufficiali a rapporto mentre tutto il paese si grameggia letteralmente di cavalleria azzurra.

Incidenti

Stamattina durante lo svolgimento delle manovre si ebbe a deplorare varie cadute di cavalieri, tutte però fortunatamente senza gravi conseguenze. Un incidente che avrebbe potuto avere gravi conseguenze, fu causato da un loro spaventato da una pattuglia. Il loro era inferocito a tal modo che non valse neanche l'anello a tenerlo in freno perché con una violenta strapata se lo staccò dalle narici. Come Dio volle la bestia venne ridotta all'impotenza con grande sollievo dei presenti.

Le truppe accantonate

S. Vito ieri quartier generale del partito rosso è diventato oggi il quartiere delle truppe azzurre.

Nel paese sono accantonati i bersaglieri, il 4.º "Genova", ed i pontieri nei paesi vicini e nelle frazioni sono accampati, il "Mantova" e il "Vittorio Emanuele" e l'artiglieria.

Domani le truppe faranno riposo.

Due aviatori a le manovre di cavalleria

Un incidente di automobile

Ci scrivono da Pordenone 14 (n):

Stamane gli ufficiali della nostra scuola di aviazione avevano ricevuto l'ordine di esplorare la linea del Tagliamento. Tra parentesi notiamo che gli aviatori sono indipendenti, cioè non aggregati né a l'uno né all'altro dei due partiti.

Maigrado il tempo pessimo partirono il tenente De Muro e il tenente Poggi, questo su Farman portando come passeggero il tenente Lauretti. I due apparecchi si elevarono a grande altezza, portandosi sopra la zona del Tagliamento.

Il compito degli aviatori reso difficile dal terreno coperto e dalle condizioni atmosferiche che facevano rullare e bocheggiare i leggersi velivoli in modo impressionante. Ciò nonostante il tenente Poggi riuscì a scoprire una colonna di carriaggi che aveva attraversato il Tagliamento.

Dopo l'ora e mezza di volo e dopo un "difficile atterraggio" i due tenenti presero terra e si disposero a portare l'esito della loro esplorazione al generale Berta.

A tale scopo partirono in automobile assieme al capitano Porta dirigendosi verso Casarsa.

Guidava la macchina la chauffeur Morossi. L'automobile (cassa strana) procedeva a velocità moderata, anche perché - essendo oggi sabato - numerosi carri che si recavano al mercato, ingombravano la strada.

Poco dopo il ponte del Meduna una ruota dell'automobile andò a sbattere contro un paracarro che divideva, finendo poi nel fosso colmo d'acqua. I viaggiatori se la cavarono con un bagno senza ferite.

L'automobile alquanto malconcia fu tratta dall'incomoda posizione con l'aiuto di tre paia di buoi.

Il Conte di Torino a Palmanova

Ci scrivono da Palmanova 14 (n):

Questa sera verso le 17 giunse nella nostra città S. E. il Conte di Torino. Visito le diverse caserme, il Circolo ufficiali e ripartì in automobile verso le 18 per Udine.

Il Conte di Torino a Cordovado

Stamane alle 8 S. A. R. il conte di Torino che ieri fece ritorno a Udine partì in automobile alla volta di Cordovado.

Sarà di ritorno a Udine a mezzogiorno.

Il prossimo Congresso Eucaristico a Malta

VIENNA, 14. - Stamane alle 11 ha chiuso i suoi lavori la sezione italiana del congresso eucaristico. L'arcivescovo monsign. Morganti ha tenuto il discorso di chiusura.

Il prossimo congresso avrà luogo dal 24 al 27 aprile del 1913 a Malta.

Da giornale a giornale

Errori di stampa

E' risaputo che una delle caratteristiche del "Times" è la grande giornale la perfetta correttezza dei testi degli avvisi tutti.

Una volta lord Winchester scomparse 2500 lire - 100 sterline - che sarebbe riuscito a trovare senza errori. Dopo un'ora di ricerca si trovarono i 2500 lire - 100 sterline - che sarebbero stati aggiunti in più a seconda dei maggiori errori che si sarebbero trovati. Ma dopo un'attentissima esame non si trovarono che tre miseri errori di stampa, fra i quali un "consecutivo" nel giornale, il ricercatore avrà dovuto poi ricorrere alle cure di un oculista.

Nessun altro giornale può permettersi una eguale perfezione. Del resto i giornali dicono che se il lettore non si accorge dell'errore di stampa è il suo, che questo non si sa; se se ne accorge se lo corregge da sé.

CRONACA CITTADINA

XX Settembre 1912

Il Giro Ciclistico del Friuli

che si correrà il 21 e 22

indetto dal

"Giornale di Udine"

col concorso ed organizzazione dell'

"Unione Velopedistica Udinese"

L'elenco dei premi

Pubblichiamo l'elenco dei premi pervenuti per l'importante gara ciclistica da noi indetta, la quale sarà certamente il maggiore avvenimento sportivo di questa stagione per la regione Veneta, sia per la lunghezza e la difficoltà del percorso, che per il numero e il valore dei corridori e infine, per l'entità dei premi:

Coppa d'argento, dono del Giornale di Udine.

Medaglia d'oro dono del Municipio di Udine.

Ricco gonfalone, dono dell'Unione Velopedistica Udinese, (alla Società che avrà maggior numero d'arrivati in tempo massimo).

Medaglia d'oro dono dell'Unione Velopedistica Udinese.

Medaglia d'oro dono dell'on. deputazione prov. di Udine.

Medaglia d'oro della Camera di Commercio.

Medaglia d'argento della Camera di Commercio.

Artistica sveglia dell'on. bar. Mompurgo Elio.

Coppa d'argento della ditta Agnoli Diana e C.º, fabbricante delle "Biciclette Cellina".

Medaglia d'oro dono della Società "Labor" di S. Vito al Tagliamento.

Medaglia d'argento grande, dono del comitato Giovanile Patriottico Udinese.

Medaglia vermeille, dono dell'Unione Velopedistica Udinese.

Medaglia d'argento grande, dono dell'Unione Velopedistica Udinese.

Un bastone d'ebano con montatura di argento, dono del signor Antonio Tamburini.

Medaglia d'oro, dono del Municipio di Nimis.

...

Quanto prima pubblicheremo l'elenco degli iscritti.

Per iscriversi nel libro d'oro della "Dante"

I tre tribuni dell'epica squadra del Dardanello

Al Comitato Giovanile Patriottico Udinese sono giunti in questi giorni parecchie quote per iscriversi nel Libro d'oro del Soci Perpetui della "Dante Alighieri", i tre prodi friulani che presero parte alla gloriosa spedizione dei Dardanello.

La contessa Elisa de Puppi con quel nobile sentimento che la distingue e che la fa sempre prima in ogni iniziativa ha raccolto N. 220 quote.

Il Comune di Treppo Carnico ha votato N. 100 quote (L. 10) per il suddetto scopo.

Sappiamo che diversi comuni della Provincia invieranno al Comitato il loro contributo.

A giorni saranno pubblicati gli elenchi delle quote raccolte dalle Sezioni e da Sotto Comitati della Provincia.

Un banchetto in onore del tenente De Laurentis

Ieri sera al "Puntigam" fu tenuto l'annunciato banchetto in onore del tenente De Laurentis. Il servizio fu inappuntabile, ed il signor Vermicino superiore ad ogni elogio. Alla fine del banchetto, informato che si viva cordialità, il prof. Petrucci brindò al valore ed alla carriera del tenente De Laurentis che rispose commosso, ringraziando con patriottiche e nobili parole.

Parlarono pure nobilmente il cav. Spezzotti, presidente della Deputazione provinciale; ed il signor Barbaro, ospite temporaneo di Udine.

Una bella azione

Verso le 16.30 una bambina accompagnata dalla madre passava il viale che fiancheggia la roggia in Via Cavallotti. La bambina correndo inciampò e cadde nella roggia.

I passanti che si fermavano a guardare la bambina che stava per affogare, ma nessuno si muoveva per portarle aiuto.

Per fortuna passava per il viale Piero Scudico, operaio dell'officina elettrica comunale, il quale, visto che si trattava d'entrare nell'acqua, prese e portò a riva la bambina fra il plauso dei coraggiosi che erano rimasti spettatori.

La bella azione dello Scudico merita le più sincere lodi: auguriamo che in casi analoghi si possano trovare molti che seguano il suo esempio.

Un auriga imprudente e spavaldo

Iersera verso le 17.45 Antonio Pasto fu Edeardo d'anni 29 coperchiello dello stallio Pesante transitava per Via Gemona facendo correre il cavallo all'impazzita e spingendolo sul marciapiede per far gara con altro vetturale, sebbene nella via vi fossero due carri.

I passanti che si trovavano in quel momento, e mal partito, fra i quali il vigili urbano Linda, facevano cenni al Pasto di fermarsi, questi non ne voleva sapere e rispose anche al vigile che gli chiese la generalità: "In tuono insolente". Dell'accaduto venne esteso rapporto.

Il Generale Caneva verrà a Udine

La sua lettera al sindaco

In seguito agli accordi presi col cav. Spezzotti presidente della Deputazione Provinciale e con l'on. bar. Mompurgo presidente della Camera di Commercio, il signor Sindaco inviò a S. E. il generale Caneva una lettera nella quale lo pregava a voler onorare Udine di una sua visita.

Al nobile invito l'illustre generale rispose con la seguente:

Ferrara 12 Settembre 1912

Signor Sindaco,

Le parole oltremodo lusinghiere che la S. V. Ill.ma mi dirige, in nome di Udine nostra, mi hanno profondamente commosso, poiché la lode che per mezzo di V. S. mi viene dai miei conterranei, è sopra ogni altra ambita e preziosa.

Io vivamente la ringrazio, signor Sindaco, e conto di esprimere personalmente i sensi del mio animo riconoscente quando, in epoca abbastanza prossima, recandomi in Friuli avrò l'onore di personalmente riverirla. E siccome è mio vivo desiderio di non dar luogo nella circostanza a pubblica manifestazione vorrei giungere costà inosservato.

Signor Sindaco, la Guerra continua: riserviamo le festose accoglienze alle schiere dei nostri forti soldati che, assolti i loro obblighi, rientrano in Patria per far posto ad altre schiere di più giovani partenti per i campi della Libia.

Pregando La di voler gradire i miei cordiali ossequi ho l'onore di dichiararmi di V. S. Ill.ma.

C. CANEVA.

La lettera del generale Caneva ci riempie di gioia. Udine potrà, dunque, dare all'illustre suo figlio il saluto della gratitudine e dell'ammirazione per i grandi servizi da lui resi alla patria.

E lo farà in modo degno di lui e delle tradizioni del Friuli - che pensa con orgoglio a questa magnifica figura di soldato e di cittadino, e comprende, forse meglio degli altri, la fierezza del carattere e la devozione al dovere che lo ha collocato così in alto nell'affetto del popolo italiano e nella stima del mondo.

Banda militare

Programma musicale che la Banda del 2.º Reggimento fanteria suonerà in piazza V. E. dalle ore 20 alle 21.30.

1. Marcia. "Sul Pénice" Maccagnolo - 2. Mazurca "Senza pensieri" De Angelis - 3. Valzer - "Nitt d'Orient" Ponzo - 4. Capriccio simpatico "Squili notturni" Giduli - 5. Marcia "Conte" N. N. - 6. Galop. "Incidente sportivo" Maccagnolo.

Gli assassini di Fiesio Umberto Andreassi

di passaggio per Udine

Oggi alle 8, transiteranno per la nostra stazione i famigerati assassini di Fiesio Umberto Andreassi, che saranno tradotti alle carceri di Rovigo. (Vedi in cronaca provinciale, da Visinale).

I ladri alla "Rotonda"

L'altra notte ignoti ladri s'introdussero mediante la scalata del muro di cinta e l'effrazione d'una porta, nella cucina dell'Albergo alla Rotonda, fuori porta Venezia, e rubarono diciotto lire in danaro, più alcune bottiglie di vino, sigari e formaggio. Il furto venne denunciato ai carabinieri.

Società Veterani e Reduci

Elargizioni fatte in morte di Anderloni Achille: Della Torre Cesare L. I - Dignan Antonio L. I

Nella luttuosa circostanza della morte del tenente Generale co. Luigi Greppi, i nobili signori co. Daniele Florio e co. Vittoria Ciconi-Beltrame Florio elargirono a questa Società Lire 50.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Questa sera si ripete per l'ultima volta l'attrattante programma che ieri chiamò una vera follia in teatro.

Sarà pure ripetuta la magnifica leggenda tedesca SIEGFRIED.

Si incomincia alle ore 8 e mezza. Prezzi soliti.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

La prossima stagione lirica

I successi che la Compagnia Lirica Internazionale riporta al Teatro "La Fenice" di Trieste hanno già richiamato l'attenzione del pubblico udinese. Le prenotazioni sono già incominciate per la premiere che sarà la Lucia di Lammermoor anziché la Favorita come era stato annunciato in Cartello.

L'Impresa Bernardini fece benissimo incominciare con quest'opera che da tanti anni non si sente ed è desiderabile di sentirsi. Veniamo informati che l'Impresa si è assicurata anche lo spartito della Traviata aggiungendo così due nuove opere a quelle promesse nel preavviso. Speriamo che una tale promessa sarà mantenuta, e che a farla mantenere concorrerà il pubblico con la sua frequenza.

Interprete della "Lucia" sarà la bravissima prima donna Isabella Del Frate

Il rag. Parise suicida all' "Albergo Vittoria"

Ieri sera poco prima delle diciassette il rag. Filippo Parise di anni 47, da Udine, ufficiale addetto alla nostra dogana, si presentava all'Albergo « Vittoria » sito in via Cavallotti, e dopo aver fatto un lieve asciugare, chiedeva una camera per riposarsi.

La proprietaria dell'Albergo — signora Peressini — gli assegnava la stanza N. 2, posta al primo piano.

Il rag. Parise, entrava nella stanza assegnatagli, e senz'altro si coricava. Il Parise era apparso tranquillissimo.

Erano trascorsi brevi minuti da che s'era accomodato nella camera, quando nel quieto albergo — poco frequentato in quell'ora — rimbombava una forte detonazione. Il colpo partiva dalla camera del Parise.

Immediatamente la signora Peressini intuì che qualcosa di sinistro era accaduto. Chiamata una persona di servizio, invano tentò di penetrare nella camera occupata dal Parise, che la serratura era chiusa a doppio giro. Bussò con insistenza, ma nessuno rispose. Corse subito in questura a narrare l'accaduto.

Il delegato Panigadi con due agenti si recò subito all'Albergo « Vittoria ».

Con poche vigorose spallate, la porta fu abbattuta.

Penetrati nella stanza, il delegato e le guardie videro, adagiato sul letto, coperto dalle lenzuola sino a tutto il petto, il ragioniere Parise, cadavere. Il volto non era affatto scomposto, né la morte vi aveva impresso il suo marchio. Però, un sottile rigagnolo di sangue colava dalla tempia destra del disgraziato.

Per terra, era una rivoltella di corta misura da cui era stato espulso un sol colpo, quello mortale.

Il delegato Panigadi mandò a chiamare un medico e ad avvisare l'autorità giudiziaria.

Venne subito il dott. Ferrario che stese il certificato di morte.

Poco dopo il pretore del primo mandamento dott. Valenzani assistito dal cancelliere Torracca, sbrigliava le incombenze di legge.

Indosso al suicida vennero trovate centoventi lire in danaro e alcune lettere pervenutegli in questi giorni.

Nulla però, che potesse soltanto dare un'idea del come e del perché fu spinto al triste passo.

Pur troppo il disgraziato, oltre essere malato di nervi, era dedito all'alcool e aveva tentato altre due volte di por fine ai suoi giorni (una con la rivoltella e l'altra col veleno) e nei discorsi con gli amici di frequente a se stesso prognosticava l'orribile fine.

Egli abitava con la propria signora in via Bernardo de Rubis, numero 14. Era addetto alla dogana della stazione, e i superiori lo stimavano come un impiegato modello.

Nella giornata di ieri, il Parise non si recò all'ufficio di modo che i suoi superiori ritenendolo ammalato, mandarono a chiederne notizia a casa. Ma anche da casa egli era assente e tanto la signora che il di lui vecchio padre Antonio, impiegato in pensione dell'intendenza di finanza, lo ricercavano con ansietà.

Quando si presentò all'albergo disse d'essere molto stanco perché aveva viaggiato tutto il giorno. Probabilmente questa era una scusa per spiegare, così senza bagaglio ed essendo della città, la richiesta d'una camera.

Il ragioniere Parise, uomo conosciuto e stimato, era particolarmente noto perché recava seco inseparabilmente, un bel cane barbone che gli era affezionatissimo. Cane e padrone facevano insieme lunghissime passeggiate; il povero suicida aveva per il suo fido compagno un affetto quasi morboso.

Subito dopo compiute le pratiche di legge il delegato Panigadi fece avvisare del tremendo accaduto tanto il padre che la signora dell'Estinto.

La povera signora accorse all'albergo ove avvenne una scena straziante che rinunciamo a descrivere.

Tanto la signora che il povero padre non sanno darsi ragione del come il loro caro si sia spinto a tal passo.

Verso le 20 la povera salma veniva trasportata alla Camera mortuaria con la lettiga municipale.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'impressione in Libia della caduta di Moizo

La notizia dell'« Eco di Tripoli », l'« bombardamento di villaggi sulla costa »

ROMA, 14. — Il Giornale d'Italia ha da Tripoli 13: Stamane il giornale L'Eco di Tripoli è uscito in edizione speciale riportando il telegramma spedito dal Moizo alla sorella, e comunicato dalla Stefani. Il dispiacere che dava la prova tangibile dell'incolumità del valoroso aviatore confermando le notizie dei nostri informatori produceva vivissima e lieta impressione. Il giornale è andato a ruba ed è stato dovunque avidamente letto.

Il giornale stesso ricordava a ricostruire tutto il tragico episodio della caduta dello sfortunato aviatore. Tra i particolari narrati dal giornale è il seguente: « Prima ancora che le siluranti partissero alla ricerca dell'aeroplano del capitano Moizo lungo il litorale tripolitino: la silurante Ardea incrociando in quel paraggio notò nel porticciolo di Zavia per esplorarlo. Mentre ciò faceva alcuni gruppi di arabi spararono contro di essa numerose fucilate. Dall'Ardea fu risposto con alcune cannonate che volsero in fuga il nemico. Il medesimo incidente si verificò poi contro altre navi inviate in crociera. Ritornata nel porto di Tripoli l'Ardea riferiva l'accaduto al comandante della difesa marittima capitano Leonardi di Casalino che ordinava immediatamente alla nave Elena di partire per Zavia a Zuaera e di eseguire il bombardamento dei paesi allo scopo di punire quelle popolazioni ostili ».

Altri particolari sul bombardamento

ROMA, 14 (notte). — La Tribuna reca i seguenti particolari del bombardamento della costa Tripoli-Zuaera, eseguito dalla nave Elena.

La torpediniera Albatros incontrava ieri, alle 12.30, seguendo la sua rotta verso Tripoli la nave Elena reduce dal bombardamento.

Fino dai primi albori l'Elena ancorata in vista dei casolari di Zuaera, per punire gli arabi che spararono l'altro giorno contro la torpediniera Ardea e la nave Partenone che andavano alla ricerca del capitano Moizo, inviò loro con i suoi pezzi da 152 e da 120 una gragnuola mortale.

Gli arabi fuggirono terrorizzati. La casa e le caserme di Zuaera furono rase al suolo.

Vi furono inoltre molti arabi uccisi. L'ospitalità turca per i cap. Moizo

ROMA, 14 (notte). — La Tribuna ha da Tripoli i seguenti particolari sulla prigionia del capitano Moizo: « Il giorno di un nostro informatore il quale dice che quando gli arabi scossero l'aeroplano atterrato, videro l'immediato timore, gli furono subito da presso. Con qualche parola detta in barbaro italiano, assicuravano il capitano Moizo che non volevano fargli del male, e che si limitavano a farlo prigioniero. Il capitano Moizo, che non aveva perduto la sua impassibilità, li seguì. In quel mentre sopraggiungeva il comandante turco Amor Ben Amis che rivolse in francese alcune cortesi parole all'aviatore e gli offrì un cavallo, invitandolo a seguirlo al campo di El Hasciani ».

Quivi giunto il comandante turco fece entrare l'aviatore nella sua tenda comandando di gentilezza.

Insistentemente pregato il capitano Moizo bevette due tazze di tè e la dolce bevanda estratta dalla palma, e mangiò alcuni datteri.

La notizia si diffuse in breve presso le tribù vicine, e molti capi arabi vennero a visitare l'aviatore.

Il capitano Moizo fu accompagnato nella tenda del capo arabo Morgani Ben Salem che lo accolse gentilmente offrendogli sigarette e caffè.

In tal modo trascorse la prima giornata.

Al mattino seguente giunse la risposta al messaggio inviato al campo di Aziziah, e il capitano Moizo, dopo una frugale refezione, fu fatto partire a cavallo, accompagnato da due arabi armati, alla volta di Aziziah.

L'aeroplano è rimasto al campo di El Hasciani.

Una ricognizione a Zuaera

La morte gloriosa d'un caporale

ROMA, 14. — Il Giornale d'Italia ha da Tripoli che durante una ricognizione compiuta l'altro ieri a Zuaera da due squadroni di cavalleggeri Lodi, un caporale maggiore fu colpito al petto da una pallottola Mauser e non si rialzò più. Egli comandava una pattuglia di esploratori, quando si levò di fronte un forte gruppo di arabi che aprirono contro di lui e dei suoi una violenta fucileria. Una pallottola lo colpiva mentre egli in testa dei suoi uomini caricava gli insidiosi nemici. Durante la stessa ricognizione scomparvero due cavalleggeri trascinati nell'inseguimento di alcuni arabi e non furono più trovati. Invece più tardi si rinvennero i loro cavalli le cui selle apparivano insanguinate.

Il delitto d'un aereo

L'altro giorno a Zuaera per futili motivi vennero a questione due aerei del sesto battaglione eritrei. Uno di essi ad un certo punto chiamò vigliacco l'altro.

Questo insulto fu profondamente risentito dall'offeso il quale spinto da un cieco furore spinse il fucile contro il suo avversario e lo freddò con un colpo. L'uccisione fu subito arrestata e tradotta dinanzi al tribunale militare che iniziò subito il processo. I giudici tenendo conto dei buoni precedenti di lui lo condannarono a soli 13 anni di reclusione.

Durante il breve dibattimento l'assero uccisore manifestò il più profondo e doloroso abbattimento e con voce rotta dal pianto sciamò: « Meglio se mi aveste fatto uccidere come lo ho ucciso il mio compagno ».

Un pacco di esplosivi diretto ai turchi e fermato a Napoli

ROMA, 14. — Il Messaggero ha da Napoli: All'ufficio di smistamento postale della ferrovia mentre un impiegato procedeva alla verifica e apertura dei pacchi ferroviari provenienti dall'estero e che dovevano proseguire per la via di Brindisi-Alessandria di Egitto si accorse che uno dei pacchi conteneva varie scatole di dinamite e di liquori. Le fiammelle di dinamite furono verificate e si comprese che erano piene di materia esplosiva. Del fatto furono subito informate le autorità militari.

La scoperta ha prodotto viva impressione e fra il personale della stazione non si parla d'altro. Si ritiene che quel materiale esplosivo fosse diretto al campo turco come risulta da una difficilissima decifrazione dell'indirizzo in gran parte lacerato. Resta pertanto da accertare la provenienza del pacco.

Un altro conflitto alla frontiera turco-serba

LONDRA, 14. — Il Daily Telegraph ha da Belgrado: Si segnala un nuovo incidente turco-serbo presso Rashka. I turchi armati sono entrati nel territorio serbo per darsi al saccheggio. Le sentinelle serbe hanno attaccato gli ottomani e ne è seguito un conflitto durante il quale vi sono stati un morto e tre feriti.

Il ritorno a Roma dell'on. Giolitti

ROMA, 14. — Alle 14.25 ha fatto ritorno a Roma da Fiuggi il presidente del consiglio on. Giolitti. Alla stazione si trovavano ad ossequiarlo i ministri Spingardi e Tedesco, i sottosegretari Cimati e Battaglieri, il prefetto sen. Annaratore, il comm. Peano e vari funzionari del Ministero dell'Interno. L'on. Giolitti dopo aver salutato i presenti è salito in automobile col comm. Peano e si è diretto alla sua abitazione.

I difensori di D'Alba

ROMA, 14 (notte). — Il Giornale d'Italia reca che il presidente della Corte d'Assise si è recato oggi a visitare in carcere Antonio D'Alba. Non avendo egli provvisto per nominarsi un difensore il pres. della Corte d'Assise, comm. Capriolo, nominò avvocati d'ufficio di Antonio D'Alba, l'on. Enrico Ferri e il comm. Scipione Lupacchioli, presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma.

Le grandi manovre francesi - Il banchetto in onore del granduca MONCOTOUR

PARIGI, 14. — In occasione delle grandi manovre il ministro della guerra offerse un banchetto in onore del granduca Nicola Nicolaievitch, delle missioni militari russa e inglese e degli ufficiali esteri intervenuti alle manovre. Il ministro fece un caloroso brindisi in cui, dopo aver inneggiato all'esercito francese salutò il granduca Nicola e gli ufficiali esteri presenti dicendo di sperare che essi conserveranno piacevole e cordiale ricordo di tempo passato fra le truppe francesi. Conclude brindando alla loro salute.

Il granduca Nicola rispose ringraziando per la calorosa accoglienza trovata in Francia e conclude bevendo alla salute di Fallieres e alla prosperità della Francia amica ed alleata, alla salute di Millerand, a quella di Iohr direttore delle manovre e al valoroso e glorioso esercito francese.

L'affondamento d'una torpediniera germanica

WILHELMESHAFFEN, 15. — In seguito ad affondamento, la torpediniera G. 171 è del tutto scomparsa. Due marinai furono ritrovati, di cui uno morto e l'altro col femore rotto.

R. LOTTO

Estrazione del 14 settembre

Venezia	53	84	8	55	62
Bari	59	33	72	15	9
Firenze	57	77	22	36	51
Milano	32	67	10	54	37
Napoli	59	18	46	56	26
Palermo	22	12	60	16	58
Roma	8	33	11	15	79
Torino	11	57	76	50	21

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 14. — Europa. — Pressione massima 774 sull'Irlanda, minima 749 sulla Norvegia.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro discese al Nord, salì altrove fino a 3 mm. in Calabria, temperatura irregolarmente variata, piogge sulle Marche ed Abruzzo pioviggielle sparse sul Veneto, Emilia e Toscana. Stamane cielo vario al Nord, Toscana e Lazio, nuvoloso o coperto altrove, bar. livellato intorno a 763 e 764. Probabilità: Venti deboli o moderati tra Nord e Ponente sull'alta Italia, vari altrove, cielo nuvoloso con piogge sparse e qualche temporale.

Udine 14 settembre
Ore 8: Termometro 12 — Massima: 17.2 — Barometro 762 — Stato del cielo vario — Vento N. — Pressione: stazionaria.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE

(Ettolitro)
Frumento L. 20.50 a L. 21. —
Segale L. 16.50 a L. 17. —
Granoturco vecchio L. 19.50 a L. 20.25
Granoturco nuovo L. 18.25 a L. 18. —

PIAZZA VENERIO

(Quintale)
Tegoline L. 8 a L. 10. —
Patate L. 6. — a 7.50
Pomodori L. 12. — a 13. —
Fagioli L. 8. — a 15. —
Pere L. 20. — a 50. —
Pomi L. 20. — a 25. —
Pesche L. 90. — a 1.30.
Susine L. 17. — a 32. —
Fichi L. 30. — a 35. —
Sorboli L. 13. — a 15. —
Uva L. 26. — a 38. —
Noci L. 25. — a 50. —

VIA A. ZANON
(Chilogramma)
Galline L. 1.70 a L. 1.80
Anitre L. 1.20 a L. 1.25
Oche L. 1.30 a L. 1.35
Tacchini L. 1.40 a L. 1.45

DOCT. I. FURLANI, Dottore
Giovanni Minghelli, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Furlani

Premiata Sartoria
ALLA CITTÀ DI PARIGI
DI
Martini & Visentin
UDINE - Piazza V. E. Casa Elero - UDINE

Ricco assortimento stoffe
esterne e nazionali
delle migliori case
Impermeabili Inglesi garantiti
Confezione Accuratissima
Eleganza
Convenienza

COLLEGIO
Dante Alighieri

fuori Porta Venezia - Udine - Tel. 46

Col 1 Agosto venne aperto
un corso regolare di lezioni
per l'accurata preparazione
agli esami di Ottobre.

Scuola speciale per gli
esami di maturità
Si accettano anche esteri
e semi-convittori.

PRIMARIO COLLEGIO
NICOLÒ TOMMASEO

TREVISI - Telefono 309 - TREVISI

Consiglio di Vigilanza — Massima garanzia morale ed educativa — Corsi completi di studi privati e pubblici — Premi ai più studiosi — Lingue straniere — Assidua assistenza negli studi — Splendidi risultati scolastici — Oratorio interno — Sala di lettura — Bigliardo — Teatro — Cinematografo — Scherma — Skating — Foot-ball — Lawn Tennis — Pallanuoto — Bagni — Ottimo trattamento familiare. Chiedere Programma e Regolamento alla Direzione.

Collegio Militarizzato Lamarmora

UDINE
Via Brenari 22 — Piazza Garibaldi

Scuole Elementari
R. Scuole Tecniche
R. Istituto Tecnico
R. Ginnasio e Liceo

Insegnamento gratuito della lingua tedesca. Posizione salubre, vitto sano ed abbondante, vicinanza immediata alle scuole — Numero limitato di convittori, rette mitissime. Chiedere programma

Il Direttore
ANGELO OSCAR COEN.

Fernet - Branca

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO

Amaro, tonico,
corroborante,
aperitivo, digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

SPOSA STERILE UOMO IMPOTENTE

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le PILLELOE JOHIMBINA. Posso, striano, coca, ferro-MELAL. Le due scatolette L. 18.50 franco postale. Segretezza spedizione Opposizione gratuita a richiesta. Si vendono dal SOLO preparatore Meisai Enrico farmacia, Bologna.

Casa di Cura
per le malattie di
Naso Gola
Orecchie

del dott. cav. Zapparoli
Specialista

approvata con Decreto dalla
Regia Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 59

Visita tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 3-17

Corredi da Sposa
e da Casa

Biancheria elegante per Signore
Premiata con diploma d'onore
Costumi-Mantelli-Blouses
Piazza V. E. 4 L. Marchi Piazza V. E. 4

PER OGNI BUON FINE
si rende noto che la Rappresentanza dello Stabilimento e R. Osservatorio Baccologico G. Pasqualis di Vittorio, continua ad essere come sempre in Udine, Via Daniele Manin N. 18.

ARTICOLI TECNICI
per Industriali e Meccanici

Ing. Carlo Fachini - Via Bartolini

UDINE

Risutti Pietro - Udine

Via Foscolle 10 - Telefono 2-71

Lastre - Terraglie - Tuberia di Grès

CRISTALLI

DEPOSITO

PIASTRELLE SMALTATE

della Fabbrica Rubbiani di Sassuolo

VESTIMENTO DI PARETI

per Stanze da Bagno — Cucine — Sacchini

Ospitali - Stabilimenti - Panifici - Scuole Macellerie ecc.

Igieniche - Economiche - Durature

MAGAZZINO LEGNAMI

G. G. FRATELLI PECILE - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura del legname

LAVORATORIO SERRAMENTI

comuni e di lusso

DEPOSITO TAVOLE PIALATE

ad incastro per pavimenti

FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

CASA DI CURA SPECIALE

CONSULTAZIONI - GABINETTO

di FOTOELETTROTHERAPIA.

per le malattie

Segrete, Vie Urinarie e della Pelle

con annesso

Istituto Fisioterapico

per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

D. Prof. P. Ballico Medico Specialista

Docente in Dermatologia nella R. Univ. di Bologna

VENEZIA

S. Maurizio Pal. Zagori N. 2631-2632 - Tel. 789

UDINE

Consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11

Via Calzolari N. 10 (Vicino al Duomo)

“GIOCONDA”

ACQUA MINERALE PURGATIVA

ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, juvando...

FELICE BISLERI & C. - Milano

CALLISTA

Francesco Cogolo

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

Giornale di Udine (114)
TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Sta bene. Non ho altro a chiedervi. Tocca a me ora ad agire, e siete sicuri che i vostri interessi sono affidati a buone mani. Non avrò che un pensiero: la protezione, cioè, del più prezioso, del più inestimabile dei tesori: l'onore di una fanciulla, e, per riflesso, quello della di lei famiglia. Vorrei che mi diceste qual somma io debbo mettere a vostra disposizione...
Nessuna per ora.
— E sia così. Voi sapete però che sono pronto a qualunque richiesta vostra di denaro... Ora, ditemi, non perdetevi tempo, non è vero?
— Neanche mezz'ora, neanche un minuto. L'ho detto e lo ripeto, l'essenziale è di far presto.
Dauray alzò: vacillava come un uomo che sta per cadere. Il che vedendo Giorgio gli si avvicinò, gli sorresse il braccio e l'udì mormorare:
— Figlia mia! povera figlia mia! Che

vergognai dover mercanteggiare un marito per te, si graziosa, si buona e costai!
E se ne andarono dopo aver salutato la direttrice dell'agenzia, che dalla finestra del suo gabinetto gli vide traversare il cortile.
— E di nuovo un terribile segreto da custodire, di nuovo un dramma domestico! — diceva a se stessa. — Come è lunga la serie, Dio mio!... Povero padre! Gli mariterò la figlia e m'impiego di farlo nel modo più conveniente! Tanto più che è un affare lucroso anche per me. Su tre milioni, il cinque per cento importa centocinquanta mila franchi!... Bellissima cifra affettua!
La signora Chalmet si sedette al tavolo e scrisse la seguente nota:
UFFICIO DELLA SIGNORA VEDOVA CHALMET. — MATRIMONI COSPIGILI.
Si domanda un signore della buona società, di nobile prosapia, che abbia un titolo autentico e sia disposto a sposare una fanciulla di buona famiglia; diciassettenne; bellissima. — Dote: TRE MILIONI, sborsati il giorno stesso del matrimonio. Affare assolutamente serio, e URGENTE.
Rivolgersi al n. 11 della via. San Lazzaro.
Le parole sottolineate con triplice linea per farle stampare in grossi caratteri, perchè attirassero subito l'at-

tenzione del lettore, davano all'annuncio il significato che si voleva avesse. Per quegli che sapeva leggere tra riga e riga, l'annuncio diceva chiaramente:
Si domanda e si paga con tre milioni in contanti un marito titolato per una giovane che ha commesso un grave fallo, le cui conseguenze stanno per divenire visibili. La cosa è urgente.
Stesso l'annuncio, la signora Chalmet suonò un campanello per chiamare il domestico della livrea grigia e bottoni d'argento.
— Copiate questo avviso quattro volte — gli disse la direttrice — e subito dopo portatelo agli uffici del Figaro, del Gaulois, del Petit Journal e della France. — E' necessario che sia pubblicato per domani. Pagate il doppio, se è necessario, purché sia inserito nel posto migliore.
Il domestico si affrettò ad eseguire l'incarico avuto e all'indomani mattina l'annuncio spiccava in caratteri evidenti nella terza pagina dei quattro giornali indicati.
I lettori dovranno ricordarsi — almeno lo speriamo — che abbiamo lasciato Giulio Mercier, e meglio il conte Giulio Armando di Lucenay, nel momento in cui stabiliva il suo domicilio in via dell'Antica Commedia, quindi di molto lungi dal teatro delle sue re-

centi gusti; e in cui, dopo aver frequentato per lo spazio di un mese e di notte, certe bisbetice a lui conosciute possedeva un buon numero di biglietti da mille, la cui somma, se era per lui, di buon poca importanza gli offriva almeno la possibilità di puntare al giuoco, mirando a bei colpi e se la fortuna continuava a sorridergli, di ritirarsi completamente a galla, figurarsi, abbassare una ricca ereditiera, conquistare la fortuna merita un così spiccio matrimonio.
— Ora posso tentare la sorte — diceva a se stesso. — Ma per far ciò mi bisogna recarmi in una stazione balnearia o in un giuoco. Andrò a Montecarlo... Vi sarò riconosciuto e che importa? Dirò che giungo dall'America e nessuno ne dubiterà. Se guadagno una grossa somma tornerò subito a Parigi, ove metterò su casa sontuosa, e se perdo, ho deciso... C'è stata l'infelice lotta per la vita, ma stancato... no ho fin sopra i capelli... e mi farò saltare la cervella... Partirò fra pochi giorni...
Lo sciagurato non sentiva alcun rimorso, e possiamo aggiungere, nessuno inquietudine nei delitti commessi. Credeva fermamente di aver ucciso Maddalena Gallier, come aveva ucciso la sua creatura.
(Continua)

I cambi e le borse italiane
Francia (oro) 100.96, Londra (sterline) 55.53, Germania (marchi) 124.80, Austria (corone) 105.53, Pietroburgo (rubli) 369.35, Rumania (lei) 100.40, Nuova York (dollari) 6.02, Turchia (lire turche) 22.81.
Chiusura Borsa di Milano, 14
Rendite: Italiana, 3.12 1/2 contanti 98.05, fine settembre idem 98.20 idem 3.12 1/2 97.50.
Azioni: Banca d'Italia, —, Banca Commerciale Italiana, 873.50, Credito Italiano, 500.00, Ferrovie Meridionali, 411.00, Navigazione, 357.00, Società Veneta, 169.00.
Azioni: Londra 16.48, Svizzera 100.77.
Chiusura Borsa di Genova, 14
Rendite: Italiana, 3.12 1/2 contanti 98.13, id. id. fine settembre 98.20, Italiana, 3.12 1/2 98.20.
Azioni: Banca d'Italia 1437.00, Banca Commerciale Italiana 874.10, Credito Italiano 500.00, Ferrovie Meridionali, id. Medit. 411.00, Nav. Gen. Ital. 430.00, Raff. Ligure Lombarda 347.00, Acciaierie Terni, 16.47, Risanamento 789.50, Ansaldo Armstrong & C. 305.50.
Chiusura Borsa di Parigi, 14
Rendite: Francese 3.00 1/2 92.53, Italiana 3.12 1/2 97.15, Cambio Londra a vista 25.59, Consolidato Inglese 33.40 1/2 74.31, Obblig. Ferr. Lombarda 97.50, Cambio su Italia 97.16, Rendita Turca 92.02, Rend. Russia 489.60, id. 1906 101.40, id. 1900 94.00, Portoghese 81.80, Banca Commerciale 869.

ORARIO FERROVIARIO

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18.55.
Cormons: O. 6.46, O. 8.20, O. 12.50, A. 15.41, D. 17.25, O. 18.53, O. 20.6, Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20, L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.33, D. 20.3, S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55, S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.
Cividale: M. 5.30, M. 8.7, M. 11.15, M. 13.15 (1), M. 14.30 M. (2), M. 17.47, M. 20.2, 22.

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.45, O. 21.57.
Cormons: M. 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.41, O. 23.
Venezia: A. 3.30, D. 7.55, A. 9.55, A. 12.16, A. 15.25, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.35, A. 21.58, Cividale: A. 6.50, M. 9.33, M. 13, M. 15.23 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 23.58 (2).
Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.35, A. 21.58.
(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi.
Tram Udine - San Daniele
Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21. (1) Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.58 (1)
(1) Esclusi i treni che partono da Udine e arrivano a San Daniele.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.
UDINE, Via della Pace 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 3. — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 55. — BARI, Via Andrea da Bari 55. — BERGAMO, Viale Giulio Cesare 20. — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano). — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10. — GENOVA, Piazza Fontana Marzotto. — LECCE, Via Vittorio Emanuele III. — MANTOVA, Via San Paolo 11. — MODENA, Via S. Sordani 2. — PADOVA, Corso del Popolo 2. — PESCAIA, Via San Francesco 20. — ROMA, Via di Pietra 21. — VERONA, Via Valerio Catullo 8. — PARIGI, 14, Rue Beldone. — LONDRA — BERLINO.

INSEZIONI A PAGAMENTO
N. 7, pagina 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE E DI USO UNIVERSALE

APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

ESSENDO RIGUARDANTE IL RISTABILIMENTO DEI POTERI FISIOLOGICI E AL RINNOVO FORNIRE I PRINCIPALI INGREDIENTI AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA LE FORZE

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Gloriosissima - Distrofia - Debolezza di apnea dentale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emisideria - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E' energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3. — Per posta L. 3.50. — 4 bottiglie per posta L. 12. — Una bottiglia monstre, per posta L. 12. — pagamento anticipato, dirette all'inventore Dr. G. MANZONI & C. - Farmacia di Udine - Via S. Paolo 11.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTIEPI - EPILEPSIA - EPIDEMIA - si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblicare i ringraziamenti, che giornalmente si pervengono, perché riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'Ischirogeno, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto divenne così indispensabile nella pratica medica generale, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'Ischirogeno, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo Ischirogeno, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inserito nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Venduto in tutto il mondo. Chiedete nelle buone farmacie - Fatevi la marca di fabbrica, la quale, unita al ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottor, qui a lato si riporta il facsimile, e salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

"SO"

Anidride solforosa liquida per i vini

Grande superiorità d'efficienza e d'economia.

(1 Cg. d'anidride solforosa corrisponde come a 2 a 3 Cg. di bisolfito di calcio e 2 a 3 Cg. di metabisolfito potassico).

Si dosa con esattezza - Ha azione pronta e completa - Non altera la composizione del vino.

SERVE:

1) Alla conservazione dei vini, prevenendo le malattie d'indole batterica, specialmente nei vini deboli, facilmente alterabili, dove mancano buone cantine, quando temono sbalzi di temperatura, nelle operazioni di travaso, per le spedizioni, ecc.

2) Per levare i cattivi odori di acido solfidrico, di terra, di legno.

3) Ad arrestare il corso di qualunque malattia, se fosse già iniziata.

4) A mantenere dolci i vini, impedire l'annerimento, rendere più brillante il colore ed affinarne il gusto.

5) A solforare i fusti vuoti.

Si vende in cilindri di vetro robustissimi con valvole d'erogazione in bronzo contenenti 1000 grammi d'anidride solforosa purissima.

Una graduazione incisa permette facilmente l'esatta dosaggio - Muneggio sicuro alla portata di chiunque.

PREZZO: per ogni cilindro franco Milano L. 12 (tut. annessa)

Per spedizione a mezzo pacco postale aggiungere L. 1.50

Ritornando franco il cilindro vuoto in buono stato se ne dà un'altro in cambio pieno mediante il rimborso di L. 2 più L. 1.50 per l'invio postale.

Per forti forniture di anidride solforosa in bombola d'acciaio da L. 1.20 al chilo in meno, secondo le quantità.

Dirigersi a: **A. MANZONI & C. - Via S. Paolo 11-MILANO**

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annuncio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE

Via Mercatovecchio, 4 e 19 e Via del Monte, 8

PREMIATA FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

alle Esposizioni Internazionali di PARIGI, LONDRA, ROMA

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. - Cina-glierie - Pelliccerie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe - Valligeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Giuocattoli - Articoli per regali

PROPRIA FABBRICA CERCHI PER STACCI - FORMAGGI VELL PER STACCI - RUBATTI, COLLI, POLAI, CRAYATTE

SI COPRONO FUSTI VECCHI D'OMBRELLI E OMBRELLINI CON STOFFE DI QUALUNQUE GENERE

A richiesta si fabbrica ombrelli e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso e al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI - GRANDI DEPOSITI DI CAPPELLI delle migliori Fabbriche Nazionali ed Estere - PREZZI MODICISSIMI

ELIXIR CHINA MANZONI

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 1.50
1/2 litro L. 0.75

Franeo per Posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI & C.

Milano - Roma - Genova

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro

E' il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perché senza alcool.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni-Senatore del Regno ebbe a dichiarare: «Ho sperimentato il Ferro-China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo, mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool».

Firmato: Prof. De Giovanni

Crema Marsala all'uovo

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perché la sua composizione principale «Tuorlo d'uovo e Marsala vergine» sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati, e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di debilitata nutrizione perché senza alcool.

E. G. Fratelli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti: G. Giamantoni - Bonora e Sonvilia e A. Fabris & C.

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flatulenza, Eccesso di amaro, Pesantezza di testa, Eruttazione, Fecce coriacee, Ingorgo del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rosari, Eritridemia del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione

con

GRAINS DE VALS

a base di Cacao, Saccaro e Podofillina preparati da E. DE BOURGUES, Farmacista a PARIGI

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA

PREZZO: L. 1.50 IL FLACCONE DI 25 GRAMMI

ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

KAISER-BORAX

per l'uso giornaliero nell'acqua per lavarsi

Il KAISER-BORAX è un articolo da toilette indispensabile; abbellisce il colorito, rende le mani bianche e delicate. Soltanto genuino se in scatole rosse da 30-50 cent. e L. 1.25.

In vendita presso **A. Manzoni & C.** Milano, via S. Paolo N. 11 e Farmacia Malfinelli, Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa).